

□ **Mozione n. 733**

presentata in data 16 ottobre 2014

a iniziativa del Consigliere Pieroni

“Mantenimento sede Ufficio del Giudice di Pace di Osimo”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che con il D.Lgs. n. 156/2012 è stata approvata la revisione degli Uffici Giudiziari con accorpamento agli Uffici Circondariali;

che in particolare, all'articolo 3, comma 2, dello stesso D.Lgs., è stato stabilito che “entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al comma 1 gli enti locali interessati, anche consorziati tra loro, possono richiedere il mantenimento degli Uffici del Giudice di Pace, con competenza sui rispettivi territori, di cui è proposta la soppressione, anche tramite eventuale accorpamento, facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo che sarà messo a disposizione dagli enti medesimi”;

che la Conferenza dei Sindaci della Valmusone, in un primo momento, stante il mancato unanime riscontro riguardo l'assunzione degli oneri relativi all'erogazione del servizio, non ha ritenuto di inoltrare la domanda di mantenimento;

Visto il Decreto Ministeriale del 07/03/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2014, avente ad oggetto la revisione delle circoscrizioni giudiziarie degli Uffici del Giudice di Pace, con il quale sono stati individuati gli uffici definitivamente soppressi, tra i quali quello di Osimo (An) e quelli (n. 285) che, in accoglimento delle istanze formulate dagli enti locali, dovranno essere mantenuti con oneri a carico degli Enti Comunali richiedenti;

Preso atto:

che il D.M. n. 87/2014 sopra citato stabilisce che il nuovo assetto degli Uffici del Giudice di Pace dovrà avvenire entro il termine di 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto e perciò alla data del 26 ottobre 2014;

che il D.M. n. 87/2014 di che trattasi pur contemplando la possibilità di successiva soppressione per gli Uffici mantenuti dai Comuni in caso di mancata erogazione delle risorse finanziarie, non prevede alcun termine per la riproposizione da parte degli enti locali, originariamente indisponibili, della domanda di mantenimento degli uffici del Giudice di Pace;

Ritenuto che tale scelta non appare ragionevole in quanto, in tale ipotesi, i costi degli Uffici sarebbero trasferiti agli enti locali con contenimento della spesa per lo Stato centrale;

Preso atto che gli Avvocati e le Associazioni di categoria hanno più volte evidenziato l'importanza del mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Osimo (An) come presidio indispensabile di legalità e che hanno chiesto, anche alla luce della possibilità offerta dal D.M. n. 87/2014, di adottare ogni iniziativa possibile per scongiurare la chiusura dell'Ufficio ed offrire così ai cittadini dell'intero comprensorio della Valmusone un più efficiente e tempestivo servizio di giustizia;

Preso atto inoltre che la nuova Amministrazione Comunale di Osimo (An), insediatasi lo scorso mese di giugno 2014, ha dichiarato la disponibilità a continuare ad allocare presso l'attuale sede di Via Molino Mensa (già peraltro sede anche della soppressa Sezione Distaccata del Tribunale di Ancona) la struttura amministrativa e giudiziaria del Giudice di Pace di Osimo, mediante l'ottimale utilizzazione delle risorse umane, dei locali e degli arredi necessari a salvaguardare il servizio di giustizia nel territorio della Valmusone;

Vista la dichiarazione di intenti espressa dalla Conferenza dei sindaci della Valmusone, a firma dei Sindaci dei Comuni di Osimo, Castelfidardo, Loreto e Filottrano, trasmessa con nota Prot. n. 30460 del 3 ottobre 2014, con la quale nel prendere atto della intervenuta

disponibilità logistico-organizzativa rappresentata dalla nuova Amministrazione Comunale di Osimo si esprime la volontà di mantenere l'Ufficio del Giudice di Pace di Osimo (An) e si chiede al Ministero della Giustizia la riapertura dei termini per consentire il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Osimo (An), nel territorio della Valmusone, anche eventualmente come sede distaccata di quello di Ancona;

Considerato che la chiusura del predetto Ufficio priverebbe una vasta zona di un importante presidio di legalità e di sicurezza avendo competenza non solo per il Comune di Osimo, ma anche per i Comuni di Agugliano, Castelfidardo, Filottrano, Loreto, Offagna e Polverigi, determinando pertanto forti disagi ai cittadini;

Tutto ciò premesso e considerato;

IMPEGNA

la Giunta Regionale e, per essa, il Presidente Spacca ad intervenire con il Ministero della Giustizia e a farsi promotore di ogni altra iniziativa utile finalizzata a chiedere la riapertura dei termini per consentire il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Osimo considerata l'importanza del servizio che svolge a favore di una vasta utenza.